

**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

**CONFERENZA PUC DEL 21 MARZO 2015 PRESSO CENTRO PARROCCHIALE  
DELLA MADONNA DEL PERPETUO SOCCORSO – FRAZIONE ORTA LORETO.**

**LA CONFERENZA HA INIZIO ALLE ORE 17:45.**

ASSESSORE MATRONE: Buonasera a tutti. Benvenuti a questo primo incontro di una lunga serie che vedrà interessata la nostra comunità per un bel po' di tempo. Finalmente è arrivato il PUC; se ne sta parlando da qualche anno. "Quando sarà pronto il PUC? Quando si parlerà di PUC?" Ci siamo arrivati! Siamo arrivati a cominciare il discorso, non è che abbiamo il PUC. Il Piano Urbanistico Comunale prevede, tra le innovazioni rispetto al vecchio PRG, una partecipazione della cittadinanza in maniera obbligatoria. Che cosa vuol dire? Che mentre negli anni passati, il PRG veniva fatto dall'Amministrazione, dalla parte politica, coinvolgendo più o meno i cittadini, nella previsione del PUC i cittadini sono la parte attiva, e la parte politica deve ascoltare e recepire quello che viene direttamente dal territorio. Noi oggi, semplicemente, mettiamo un'antenna in questa frazione. Da oggi in poi ci sarà un centro di ascolto per tutte quelle che saranno le proposte che serviranno alla redazione del PUC. Oggi cominciamo insieme a disegnare lo scenario della nostra città; come verremmo che fosse nei prossimi anni e come vorremmo che fosse questo quartiere per i nostri figli. Allora, noi politici, noi tecnici in questa fase dobbiamo veramente dire pochissimo, perché dobbiamo ascoltare voi. Quando dico: "Mettiamo un'antenna e apriamo un centro di ascolto", immagino a qualcosa di concreto che possa essere sia aprendo un'apposita sezione sul sito internet, su cui ognuno, da lunedì in poi, potrà far pervenire le proprie proposte e le proprie domande all'ufficio di Piano, al redattore del Piano e anche all'Amministrazione, ma anche creare - e qui troveremo un accordo con Don Gerardo, perché la parrocchia rimane il centro d'ascolto più importante di questo territorio - una cassetta visibile in cui ognuno può mettere un suggerimento rispetto alle ipotesi futuro. Allora, diamo inizio a questo incontro.

CITTADINO GIOVANNI COPPOLA: Buonasera, sono Giovanni Coppola, ex consigliere. Io so che stai lavorando bene, sei il primo Assessore di questo Comune e te ne rendono tutti merito. Fuori tema PUC: visto che stai in questa zona, abbiamo un grosso problema riguardante le zone contestate. Io ho fatto vari ricorsi, oggi abbiamo avuto i primi assenti, nel senso che abbiamo vinto questi ricorsi con Pagani. Ho anche la lettera qua se la volete vedere, a prova di quello che vi dico. Mi rimettono tutti i debiti fatti da me personalmente - la notizia è in diretta - visto che sono parte in causa. I primi ricorsi li ho fatti io personalmente. Questa situazione credo che

**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

vada affrontata, visto che abbiamo grossi problemi con tutta la nostra popolazione, o gran parte di essa, vorremmo capire visto il PUC, vista questa benedetta zona contestata con Pagani, visto che paghiamo le tasse da una parte e siamo registrati da un'altra. Così come te lo dico, ho fatto il ricorso in merito e ho vinto. Era fuori tema.

ASSESSORE MATRONE: L'intervento non era per niente fuori tema, e l'assessore La Mura che è anche delegato alle zone contestate, sicuramente il suo intervento sarà su questo argomento. Questi tipi di incontri che faremo sono per territorio; stasera saremo concentrati sulla frazione Orta Loreto e uno dei problemi più grandi è quello delle zone contestate. Effettivamente, Giovanni Coppola ha avuto uno sgravio dell'accertamento, che è stato annullato, e diventa un precedente importante per questa battaglia che il Comune ha intrapreso. Lascio la parola ad Antonio La Mura per continuare. Grazie.

VICE SINDACO LA MURA: Buonasera a tutti. Grazie per la partecipazione. Come diceva l'assessore Matrone, la nuova normativa in tema di PUC, presuppone una partecipazione attiva della cittadinanza. Noi, al di là che ce lo impone la legge, siamo aperti ad un discorso con tutti i nostri concittadini, a portare le vostre idee, ad apportare un vostro contributo, perché non c'è persona più consona alla problematica del PUC e alle problematiche della propria frazione, se non i cittadini che la vivono. Volevo fare un mio ringraziamento all'assessore Matrone per il lavoro fatto finora con tutto l'Ufficio di Piano, formato dall'architetto Vito D'Ambrosio e dall'architetto D'Amato. Sono stati scelti per la loro professionalità, per la loro competenza in materia. Ricollegandoci al discorso dell'ex consigliere Coppola, questa Amministrazione veramente si è impegnata con tutta l'anima per risolvere questo problema. La problematica è stata assunta su due settori. Un primo settore è stato quello di metterci affianco ai cittadini che avevano questa problematica nominando un nostro tecnico tributarista di livello nazionale; l'abbiamo affiancato a tutti quei cittadini che si trovavano nelle condizione, purtroppo, di presentare dei ricorsi. Sono stati presentati circa 300 ricorsi alla Commissione tributaria di Salerno, notificati sia al Comune di Pagani sia alla società aria-riscossioni sita in Cuneo. Questo è stato il primo passo. Successivamente, dopo incontri bonari avuti con una commissione paritetica del Comune di Pagani non si è arrivati ad una risoluzione del problema. Vuoi per situazioni politiche, quella di una mancanza di un'amministrazione nel Comune di Pagani. Però, quando si è arrivati a chiudere la cosa, che sembrava andare nella direzione di una nostra vittoria, la Commissione prefettizia, formata da Prefetti della Provincia di Salerno, si è fermata perché a maggio ci sono state le elezioni a Pagani. E, con l'avvento del nuovo Sindaco, purtroppo, non

**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

si è potuti addivenire ad un accordo. Noi, successivamente a questo non accordo, cosa abbiamo fatto? Abbiamo seguito quello che ci indica la Legge Regionale 54/74, vale a dire di presentare un ricorso amministrativo, tramite il Consiglio Comunale alla Regione Campania. Perché, la delega è della Regione Campania, però, sembra che in tema di confini comunali questa delega sia stata trasferita alla Provincia. Quindi, siamo in attesa che la Regione Campania ci indichi se è la Regione Campania che prenderà in carico questo ricorso, o sarà il Comune di Pagani. Questo è tutto! Ritornando alla discussione sul PUC di questa sera, questo, come diceva l'assessore Matrone, è un primo incontro interlocutorio; ma ci saranno incontri successivi dove sicuramente ci saranno delle cose molto, ma molto più importanti da parlare. Noi aspettiamo vostre proposte! Ora siamo a Orta Loreto. L'idea dell'Amministrazione non è di fare grosse opere. Noi riteniamo che, ormai, il danno alla frazione Orta Loreto, negli anni passati, è stato fatto; prima con la costruzione del depuratore. Anche se è una parte marginale della nostra frazione, però, è bello per tutti far sì che ciò che non piace viene messo ai margini degli altri paesi. Questo non è giusto! Mi riferisco ai politici che ci hanno preceduto circa 20 anni fa. La nostra frazione è stata mortificata anche con l'istituzione e con la progettazione della zona PIP Taurana, dove sono stati sottratti migliaia di metri di terra all'agricoltura. Agricoltura che era ed è, e ritengo che sarà, una delle prime attività principali di questa frazione, se non di tutto il Comune. L'auspicio dell'Amministrazione è sicuramente – è una mia idea ed è stata rapportata anche nei principi che ci seguiranno nella formazione di questo PUC – quello di sottrarre quando meno possibile terreno all'agricoltura, e far sì che eventuali, o nuove costruzioni, avvengano o per sopraelevazione oppure con la legge regionale Piano Casa, di trasformare, anche tramite cambio di destinazione d'uso, le aree dimesse anche in costruzione, tenendo presente sempre le problematiche sociali. Ritengo di avere chiuso e diamo spazio ai tecnici e, quindi, passo la parola all'assessore Matrone. Grazie.

ASSESSORE MATRONE: Prima dell'intervento del Sindaco, un leggero commento a quello che diceva l'assessore La Mura, per riportare l'attenzione sulle cose che ha detto. Ha individuato almeno tre problematiche che saranno oggetto del Piano Urbanistico; quella della zona contestata, ma la procedura è già in fase avanzata, però, si sta tentando anche di risolvere questo contenzioso con il Comune rivolgendosi direttamente all'organo competente, che è la Regione. L'altro problema che riteniamo tutti importante è la sostenibilità del territorio che è stato segnato da questi interventi che hanno creato una frattura. Sia il depuratore che la zona industriale, di fatto, hanno preso il terreno e hanno creato una frattura con tutto quello che è il territorio, senza creare delle zone di decantazione dove si potesse cominciare a rivivere. Ci troviamo con le

**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

fabbriche che sono a ridosso delle abitazioni. Su questo dobbiamo interrogarci molto seriamente, su come può essere ripreso un poco il disegno di una città che possa chiamarsi tale. Un'altra piccola precisazione, partendo da Giovanni Coppola, non ci sono, in questa fase, interventi fuori tema. Tutti i cittadini devono sentirsi liberi di dire tutto quello che vogliono; anche che le luci non funzionano, che ci sono le buche. Non c'è un fuori tema: si sta parlando di questa frazione, quindi, tutto quello che riguarda il territorio è importante. La parola al Sindaco.

SINDACO: Sarò veramente brevissimo. Intanto, cordiali saluti a tutti quanti voi, e un ringraziamento per la preziosa presenza; significa che ognuno di voi ha capito l'importanza di questo incontro. Ha capito che ognuno deve scegliere, deve contribuire al proprio futuro di questa comunità. La comunità di Orta Loreto, che fino a qualche giorno fa è stata anche la mia comunità. E grazie a voi qui ho avuto veramente tantissime soddisfazioni. Prima dell'intervento sul PUC, voglio ricordare degli impegni che l'Amministrazione Comunale, che il Sindaco, insieme a tutti quanti, abbiamo assunto qui alla frazione Orta Loreto. Vedo tanta gente di Orta Loreto e, quindi, posso tranquillamente rendermi disponibile e posso assicurare tutti quanti voi: la piazzetta sarà completata tra qualche mese. Abbiamo approvato un progetto di 50 mila euro, e vi posso assicurare che tra qualche mese al massimo inizieranno i lavori. Vedo qualche signore che abita dove abitavo io, in via Tortora, e lì c'è una bella problematica del doppio senso. Anche qui posso assicurare tutti quanti voi, a nome mio e dell'Amministrazione, che entro al massimo 7-8 giorni inizieranno i lavori, e la strada sarà nuovamente come prima dell'intervento del PIP Taurana, che poco fa diceva Antonio La Mura, che non ha creato difficoltà soltanto dal punto di vista ambientale, ma difficoltà di sicurezza anche in quella piccola stradina. Vedevo Enzo Gallo prima, e lo posso assicurare. Come posso assicurare la comunità che i lavori per la piazzetta inizieranno tra circa qualche mese. Noi siamo qui perché? Perché abbiamo dato vita, abbiamo iniziato qualche mese fa, per la verità, a redigere il nuovo PUC. Abbiamo anche allestito un Ufficio di Piano, abbiamo individuato degli ottimi, seri, professionisti, che ringrazio per la presenza, per la collaborazione e per il lavoro che stanno facendo. L'architetto D'Amico Antonio, l'architetto Vito D'Ambrosio, già dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale. Oggi noi non vi presentiamo niente; oggi noi siamo qui perché vogliamo che le persone, i cittadini di questa frazione, devono comportarsi come quando stanno a casa con i propri figli, con la propria famiglia, quando dicono questa Amministrazione ha fatto qualcosa di buono, quando ci sono criticità, quando dite che ci sono fabbisogni ormai arretrati. Voi dovete pensare un attimino; sicuramente siete un poco impreparati questa sera, ma noi torneremo, come diceva Antonello, che ringrazio per l'ottimo lavoro che sta facendo da anni al Comune in questo settore. Noi

**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

torneremo un'altra volta qua! Tra le linee guide principali della Legge 16/2004 che disciplina il PUC, c'è un obbligo: quello che la gente deve partecipare, deve indicare, deve dirci le cose che non vanno, deve dirci come immagina il futuro di questa frazione. Dovete dirci se volete un'altra strada, se via Mazzini è troppo trafficata, se vogliamo realizzare una piazza vicino alla chiesa, se vogliamo realizzare una nuova chiesa, se vogliamo realizzare spazi verdi attrezzati e quant'altro. La scelta è vostra! Noi lo possiamo fare, come diceva Antonello, raccogliendo le vostre indicazioni, ma lo possiamo fare, e sicuramente lo faremo, con un progetto di condivisione, di partecipazione a partire dalle scuole, ma lo possiamo anche fare distribuendo ad ognuno di voi un questionario. Perché dovete scegliere voi che cosa volete! Torneremo qua, e poi ci confronteremo sulle cose che voi avete pensato e immaginato. Perché questa è casa vostra e decidete voi come volete disporre i mobili, decidete voi come deve essere fatto questo disegno, perché il PUC non è altro che un disegno dell'intero territorio, ma, in questo caso è della frazione Orta Loreto perché ci troviamo qui. Io ringrazio i tecnici; ci saranno altri tecnici che da qui a una settimana accompagneranno, durante questo percorso, tutti con grande entusiasmo, tutti esperti di urbanistica, tutti che hanno un unico obiettivo: migliorare la qualità della nostra comunità. Grazie.

ASSESSORE MATRONE: Ringraziamo le proposte del Sindaco. Quindi, accanto a questa scatola dei suggerimenti, è interessante l'idea del concorso nelle scuole e del questionario da distribuire a tutti i cittadini. Tutti questi dati serviranno, poi, per disegnare insieme il Piano Urbanistico Comunale. Il Sindaco faceva riferimento all'Ufficio di Piano, perché, naturalmente, non siamo noi a disegnare. Noi, come Amministrazione, raccogliamo le idee, le trasferiamo insieme ai tecnici, e loro hanno il compito di redigere questo strumento. Stasera partiamo da una fotografia, cioè vediamo questo territorio com'è e come è stato trasformato nel tempo in seguito al PRG. Conoscerete alcuni dei tecnici che lavoreranno nell'Ufficio di Piano; oggi, ufficialmente, ci sono tre figure, però contiamo, di qui ad una settimana, di arricchirlo con altri professionisti del territorio, compatibilmente con le risorse del Comune. Questo aspetto lo sottolineerei: i Comuni, nel passato, spendevano tanto per i Piani Urbanistici, anche affidandosi a studi rinomati che venivano da tutt'Italia. Noi abbiamo voluto fare un'altra scommessa: siamo voluti partire dal territorio, coinvolgendo i professionisti locali, coordinati dagli architetti D'Ambrosio e D'Amico, che vivono nel territorio e che hanno esperienza, perché hanno già redatto altri Piani Urbanistici. La parola all'architetto D'Amico che ci presenta le linee generali del PUC.

**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

ARCHITETTO D'AMICO: Buonasera a tutti. Sarò telegrafico, in modo da lasciare la parola al collega Vito D'Ambrosio per la parte di attuazione del PRG, e alla dottoressa Risi per gli aspetti statistici. Illustro quella che è la procedura, in modo sintetico, per fare capire dove ci troviamo e dove dobbiamo arrivare, anche se il Sindaco e gli assessori precedentemente mi hanno anticipato. Mi corre l'obbligo di ringraziare il Sindaco, innanzitutto, e l'intera Amministrazione. Io non sono di Sant'Egidio, ma mi sono trovato a casa mia dal primo giorno. Sono in diversi Comuni per la realizzazione dei PUC, e l'accoglienza che ho avuto, Sindaco, in primis da voi, e poi, da tutta l'Amministrazione, veramente mi ha fatto sentire subito bene. Questo fa gruppo ed è positivo per il lavoro. Andiamo subito avanti. Come diceva l'Assessore prima, noi ci troviamo in una fase preliminare, dove stiamo conoscendo il territorio. La Legge 16, come ha anticipato anche il Sindaco prima, stabilisce delle fasi. In questo momento noi siamo nella prima fase che è composta dal preliminare di Piano e da un documento di scoping. Non è questa ancora la serata che discuteremo di questo, lo faremo nelle prossime sedute, però ci siamo avviando verso questa conclusione. Il preliminare di Piano è composto da indicazioni strutturali? Che cosa significa? Significa che all'interno di queste cartografie saranno indicate tutta la parte vincolistica, le risorse ambientali, culturali; quindi tutta la parte conoscitiva del territorio. Dopodichè, un'ulteriore componente è quella del documento strategico, che indica quelle che sono le strategie da raggiungere per il PUC. Quindi, non riguarda nessun tipo di scelta, soltanto delle strategie da mettere in atto per poi giungere al definitivo. Quando sarà pubblicato il preliminare, con una presa d'atto della Giunta, si avvierà il tavolo delle consultazioni, che dura dai 45 ai 60 giorni e sono degli incontri che vanno fatti con i cosiddetti SCA (Soggetti Competenti Ambientali). Dopodichè, si dovranno necessariamente ascoltare questi suggerimenti che verranno da questi soggetti competenti ambientali e, quindi, si aprirà, parallelamente il progetto del definitivo. Il definitivo riguarda la seconda fase ed è il Piano, quindi, è la proposta di PUC che poi farà la Giunta. Il definitivo, diciamo, per norma va adottato in Giunta e, da quel momento, scattano le norme di salvaguardia. Quindi, è il PUC vero è proprio. Insieme al definitivo c'è anche la parte ambientale e, quindi, il rapporto ambientale. Con la pubblicazione del definitivo di Piano, inizia la fase delle osservazioni da parte di tutti i cittadini e delle associazioni che dura 60 giorni. Dopodichè, bisogna acquisire i pareri degli enti sovracomunali, Provincia, Autorità di Bacino, tutti gli enti sovracomunali e bisogna vedere che cosa diranno. Loro faranno delle osservazioni, non è che danno delle indicazioni. Finita questa fase, si modifica eventualmente il PUC nella parte delle osservazioni degli enti sovracomunali e si trasmette tutto al Consiglio Comunale per l'approvazione. Con la pubblicazione sul BURC diventa automaticamente operativo il Piano. Non so se sono stato chiaro, ma ho cercato di

## SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

---

### PROVINCIA DI SALERNO

essere molto sintetico per far capire le tre fasi della redazione del PUC. Ci troviamo nella fase preliminare e, quindi, nella fase conoscitiva, che va dai dati statistici all'attuazione del PRG, alla parte dei vincoli, lo stato di attuazione; tutta la conoscenza del territorio e del Comune. Mi fermerei qua, proprio per ascoltare e dare possibilità a tutti voi di intervenire per i vostri contributi. Vi ringrazio.

**ASSESSORE MATRONE:** Grazie all'architetto D'Amico. Rispetto all'intervento che ha fatto l'architetto D'Amico, quella sintesi fatta così bene sulle procedure e sulle modalità di attuazione, se possiamo pubblicarla sul sito e colorare la parte in cui poi ci troviamo, in modo che il cittadino, in qualsiasi momento, aprendo il sito, può vedere il percorso che è stato fatto. La parola alla dottoressa Risi, che ha avuto il compito, in questo tempo, di analizzare i dati esistenti dal punto di vista statistico, che sono importanti per poter iniziare a fare una programmazione.

**DOTTORESSA RISI VERONICA:** Buonasera a tutti. Io adesso descriverò un poco la situazione demografica più recente del nostro paese, ma anche quella economica. Partirei, prima di tutto, dalla popolazione residente in questo momento. Come potete notare abbiamo 3 grafici: il primo descrive la popolazione e l'andamento della popolazione residente, mentre gli altri due descrivono i mutamenti della struttura delle famiglie a Sant'Egidio. L'arco temporale di riferimento, in questo caso, è l'ultimo decennio, 2002-2012, che sarebbero gli ultimi dati definitivi che noi abbiamo relativi all'ultimo censimento. Come potete notare, a partire dal 2002, per quanto riguarda il primo grafico, fino al 2010, notiamo una continua crescita della popolazione, quindi, vediamo un tasso positivo che aumenta sempre di più fino a toccare i 9000 abitanti. Oggi, Sant'Egidio ha, più o meno, 8.800 abitanti. Però, in quel punto preciso, quello proprio dell'anno 2010, potete notare che, ad un certo punto, abbiamo un'inversione di tendenza: la popolazione diminuisce. Se guardate gli altri due grafici potete notare che, nello stesso anno, mentre i residenti diminuiscono aumenta il numero delle famiglie, ma, contestualmente, diminuiscono i componenti, il numero medio dei componenti per ciascuna famiglia. Questo che cosa vuole dire? Che aumentano le famiglie, ma diventano sempre più piccole. Questo fa capire come cambia l'idea di famiglia; non solo da un punto di vista economico - perché la crisi ha portato proprio questo, ad una diminuzione delle nascite - ma anche proprio dal modo di concepire la famiglia. Notiamo, sempre più diffuse, le famiglie uni-personali, composte da una sola persona, ma, anche a causa dei divorzi in continuo aumento, nuovi nuclei familiari composti da poche persone. Però, come potete notare, a partire dal 2011, la popolazione aumenta di nuovo. Questo, però, non è da attribuire al tasso di natalità, perché le nascite restano sempre le stesse,

## SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

---

### PROVINCIA DI SALERNO

anzi diminuiscono, ma è da attribuire ad una presenza di cittadini che vengono da altri paesi. Infatti, abbiamo un grafico che spiega la situazione attuale di Sant'Egidio. Abbiamo, nell'ultimo periodo, sempre più residenti stranieri. Questa torta descrive la situazione; abbiamo varie fette di vari colori, ciascun colore rappresenta una nazionalità, e il numerino che vedete all'interno della torta riporta il numero esatto dei cittadini che sono presenti nel nostro paese residenti. Contate che questi sono dati ISTAT relativi all'ultimo censimento, a quello del 2012. La cittadinanza più rappresentata è quella rumena, che vedete in blu. Subito dopo viene quella marocchina, in rosso. Poi, quella ucraina, albanese e così via. Vorrei un attimo rappresentare quella che è l'attuale situazione economica del nostro paese; abbiamo un altro grafico con un'altra torta, i vari colori rappresentano i vari settori nel nostro paese. Escludendo, in questo caso, la parte gialla che è generica perché racchiude tutte le altre attività in modo generico, i settori più sviluppati nel nostro paese sono quello industriale, che è la parte rossa, quello dell'agricoltura che è la parte blu, ma un altro settore in forte sviluppo è quello turistico alberghiero, che è la parte verde; questo grazie anche alla posizione strategica che ricopre il nostro territorio. Sicuramente i settori meno sviluppati sono quello terziario, relativo alle attività finanziarie, assicurative e immobiliari, e poi, quello dei trasporti e del magazzinaggio, logistica e così via. Questa è la situazione demografica ed economica del nostro paese. Per gli aspetti tecnici, passerei la parola all'architetto D'Ambrosio.

**ASSESSORE MATRONE:** Grazie alla dottoressa Risi. L'architetto D'Ambrosio ha il compito di redigere il Piano. E' una figura che conoscete già, perché ha diretto per molti anni l'Ufficio Urbanistico del Comune di Sant'Egidio. Ripeto, e ribadisco: la scelta che è stata fatta è quella di coinvolgere le persone che conoscevano il territorio, in modo da disegnare un progetto di sviluppo che non sia frutto di una fantasia, ma che tenga conto di quelle che erano le risultanze sul territorio.

**ARCHITETTO D'AMBROSIO:** Buonasera a tutti. Adesso guardiamo qualche immagine di Sant'Egidio. Naturalmente Sant'Egidio la conoscete benissimo tutti quanti, ma sono immagini che fotografano delle situazioni, delle realtà che sono spunto di riflessione, qualcosa che caratterizza il territorio. Servono, più o meno, per darci delle immagini, darci degli stimoli e, poi, farci venire anche delle idee. Lo sportello aperto serve a far vedere che 2 macchine non ci passano, perché c'è un problema di passaggio. Serviva per dare la dimensione della strada e, sicuramente, per stimolare la discussione e anche quelli che potranno essere i vostri interventi. Il centro storico: la parte alta si caratterizza per questo immediato contatto con la parte

## SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

### PROVINCIA DI SALERNO

---

montuosa, la parte un po' più vincolata, quella che introduce ai Monti Lattari, alla zona Parco, alla costiera, e dove la problematica ambientale è anche abbastanza sentita, sia dal punto di vista vincolistico che dal punto di vista della fusione della frazione di Sant'Egidio con la parte alta della costiera che è anche l'attrattore più importante che abbiamo nella nostra zona. Queste sono altre immagini del centro storico, che conoscete bene. Qui abbiamo fotografato quelli che sono degli interventi più recenti che sono stati fatti a margine del centro storico, e che vanno a corredare quell'area. Da un lato abbiamo i nuovi insediamenti che sono stati fatti con l'edilizia economica e popolare, e che hanno rimpinguato quelli che sono i residenti dell'area, dall'altra parte abbiamo la scuola che è un polo di vitalità rispetto ad una frazione che tende un po' a diminuire come popolazione giovane. Altra parte significativa, un po' l'avvenimento degli ultimi anni, è l'apertura dello svincolo stradale che introduce sia a Sant'Egidio, ma soprattutto alla costiera. Questo è un altro punto di riflessione per l'area. E' notizia conosciuta che il centro storico, a giorni, sarà oggetto di un intervento di riqualificazione della pavimentazione. Questa è un po' un'immagine d'insieme della frazione San Lorenzo che ci fa capire come, immediatamente, cambia anche un po' il paesaggio nella parte bassa, dove è più presente, diciamo, la parte costruita. Qui, invece, siamo alla frazione San Lorenzo. Qui siamo nella parte bassa della frazione San Lorenzo, quella che si avvicina alla via Nazionale, dove iniziano ad essere più presenti situazioni di industria ancora attive da un lato, e dall'altro di installazioni che sono quasi definibili di archeologia industriale, perché al momento non sono più produttive. Questa è un'altra foto significativa, è la zona del mercato, immediatamente a ridosso della via Nazionale, che è un posto molto vitale e molto caratterizzato da una grossa frammentazione del tessuto urbano, dove convivono, quotidianamente, sia attività di tipo commerciale, attività di tipo industriale e con una buona quota di residenziale. Quindi, una parte molto frammentata e molto trafficata. Qui siamo ad Orta Loreto, che è un po' l'oggetto della discussione di stasera; una frazione con una caratteristica iniziale marcatamente agricola che, però, negli ultimi anni si è arricchita sia di una presenza industriale - è una scelta che non stiamo qui a commentare perché di fatto è stata fatta - e sia di nuovi residenti, e di una serie di servizi che l'Amministrazione ha inteso realizzare per la frazione. Abbiamo visto la nuova scuola che è andata ad arricchire il Polo Scolastico dell'area. Ora si sta lavorando su quella che è la possibilità di dare alla frazione anche un carattere identitario più forte, con degli spazi di aggregazione, degli spazi sociali più vivi. Qui, diciamo, ci avviciniamo, invece, alla parte che è stata ampiamente commentata, cioè, alla parte del territorio, che per quanto sia di confine, comunque incide molto, che è quella dell'insediamento del PIP Taurana e la realizzazione del depuratore, e di questa fascia ibrida del territorio che contiene un discreto numero di residenti e degli episodi significativi sia di

## SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

### PROVINCIA DI SALERNO

---

industrie ancora operanti, di industrie dismesse e di industrie che ancora devono decollare, perché il PIP Taurina, di fatto, non ha fornito spunti molto ricchi. Questo è il nostro vecchio PRG; lo diamo per vecchio, ma è ancora vigente. E' ancora il nostro documento di riferimento. Qui, abbiamo distinto con i tre colori le tre frazioni. Questo è il vecchio Piano Regolatore; noi con i colori abbiamo individuato quelle che erano le varie attrezzature previste per l'area. Come vedete, a differenza delle altre due frazioni, che erano piene di macchioline, qui abbiamo soltanto tre piccole macchie, dopo vi spiego che cosa sono. Essendo la frazione San Lorenzo e Sant'Egidio capoluogo quelle che avevano il maggior numero di abitanti, e siccome gli standard e le attrezzature sono proporzionali al numero degli abitanti, tutta la parte delle attrezzature era prevista per le altre due frazioni. Quindi, qui, avevamo soltanto questa zona, dove, in effetti, è stato quasi tutto realizzato. Noi avevamo la previsione di un Polo scolastico, che è stato, in effetti, realizzato. L'unica cosa non ancora realizzata è il completamento del comparto di edilizia economica e popolare, che è rimasto inattuato, per la storia un po' particolare che ha avuto l'area. Però, fondamentalmente, questa zona non aveva grosse previsioni per la pianificazione e, soprattutto, per l'individuazione di attrezzature. Quindi, ci rimane una zona, per così dire, vergine, con tante cose ancora da fare e, soprattutto, con un'identità da riguadagnare, anche in rapporto al fatto che è la zona che, probabilmente, negli ultimi anni si è sviluppata di più, e che ha raggiunto il maggiore numero di abitanti rispetto alle condizioni di partenza. L'unica cosa che mi salta all'occhio era una viabilità alternativa alla via Mazzini, che era stata immaginata già 20 anni fa, e che è rimasta di fatto inattuata, e che oggi si rende di nuovo necessaria con il movimento che oggi giorno è possibile vedere. Altra cosa importante, nella parte sud della Nazionale, abbiamo l'ex area PIP che, come sapete, è passata a intervento diretto e dove c'è stato un buon numero di realizzazioni. Oggi ci troviamo un po' a dover immaginare di razionalizzare un po' quell'area e di bilanciarla, perché oggi è un'area che ospita una serie di attività molto eterogenee, che vanno dal commercio all'artigianale, al residenziale e anche all'industriale, perché ci sono ancora dei siti industriali attivi. Forse tutti i siti industriali attivi ancora nel territorio di Sant'Egidio sono quasi tutti a ridosso della via Nazionale. Mi fermerei qui, proprio per aprire la discussione ai vostri contributi, a quelle che sono le vostre idee, i vostri pensieri sulla zona di Orta Loreto, in particolare, e sul territorio comunale in genere.

ASSESSORE MATRONE: Ringraziamo l'architetto D'Ambrosio per queste fotografie. Ribadisco solo, come avete visto, che nella frazione Orta Loreto nel vecchio Piano Regolatore non era stato previsto un granché come interventi da parte dell'amministrazione. C'è quella zona gialla che sono le due scuole che sono state realizzate, e c'è quella zona viola dove c'è il

**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

comparto dell'IACP che è stato realizzato, dove dovevano venire le cooperative, ma, come diceva l'architetto D'Ambrosio, non sono state realizzate. La parte gialla è lo spazio pubblico; è la piazzetta che è stata realizzata. Quindi, rimane un territorio ancora da immaginare, che si è arricchito con la realizzazione di abitazioni, ma che dal punto di vista dei servizi è rimasto scoperto. Se vogliamo, possiamo cominciare a raccogliere qualche proposta, qualche intervento. Chi vuole può tranquillamente avvicinarsi. E' sempre difficile cominciare, però, come diceva il Sindaco, vediamola come una riunione di famiglia in cui ci diciamo le cose che ci passano per la testa. Prego.

CITTADINO ANDREA ABAGNARA: E' stata fatta una bella fotografica di tutta la zona, a partire dal Vice Sindaco, il dottore La Mura, che ha spiegato che già 20 anni fa sono stati fatti diversi errori, per la scelta industriale dei depuratori. Siamo stati, comunque, assaliti da scelte forse fatte a tavolino, o per convenienza di politici. Non lo so! Sono errori fatti in passato! Ciò non significa che se l'errore l'ha fatto Nicola, resta a Nicola e l'Amministrazione non se ne interessa. Il problema qual è? Che nella zona industriale che abbiamo noi a Orta Loreto, che si è sviluppata negli ultimi 5-6 mesi, perchè è stata abbandonata per più di 10 anni, il problema sarà la viabilità. Se queste aziende continueranno a crescere nella nostra zona, porteranno una viabilità più eccessiva e meno vivibile. La viabilità è importante, altrimenti non riusciamo a stare neanche noi tranquilli per le strade. E in più, affiancherei un problema che sento di più, che è quello della sicurezza. Io vorrei che il PUC fosse pensato come un Piano di sicurezza per Orta Loreto, perchè in questa area di abbandono in cui siamo stati per molti anni, siamo stati riversati di spazzatura, siamo stati attaccati da furti in abitazioni. La sicurezza è prevista da tutta la comunità, ma è l'Amministrazione Comunale che se ne deve fare carico. Con telecamere o altro. Un po' di vigilanza che va fatta! Così si migliora la vivibilità di tutto il paese. Poi, sicuramente le scelte che saranno fatte per il PUC saranno nella massima trasparenza delle professionalità e delle attività che verranno svolte. Sicuramente qualcuno avrà il vantaggio di rivalutare anche la propria zona abitativa perché fa parte del PUC, ma non lo farà solo per se stesso, ma anche per tutta la comunità. Quello che mi preme di più è tenere in considerazione la sicurezza e la viabilità; questo lo devono fare i professionisti che sono addetti a questo. Mi raccomando di portare delle risultanze a queste mie richieste. Grazie.

ASSESSORE MATRONE: Andrea ha dato un altro spunto di riflessione per tutti. E' vero, queste scelte, come la zona industriale, ma anche lo stesso svincolo autostradale che abbiamo a ridosso, ci siamo presi i disagi, ma abbiamo ricevuto pochi vantaggi. Anche la stessa zona

industriale non ha avuto una ricaduta occupazionale che magari speravamo sul territorio, per cui uno si prendeva anche il disagio perché comunque offriva lavoro. Lo stesso depuratore si era pensato che potesse avere una ricaduta. Io penso che come Amministrazione noi dobbiamo impuntarci di più presso chi dovrà gestire il depuratore per pretendere, almeno adesso, una sicurezza adeguata. La viabilità rimane un problema, magari riprendere quel ragionamento, non so per quanto ancora possibile, che era previsto come alternativa alla strada di via Mazzini. C'è qualche altro intervento? Prego.

CITTADINO GALLO GIOVANNI: Volevo soltanto aggiungere, a quello che ha detto Andrea, relativo all'accesso alla zona industriale. Pensavo, come proposta, se era possibile fare un accesso a traffico limitato. In un'altra zona industriale, più grande logicamente, sono stati previsti addirittura dei badge; può entrare soltanto chi ha delle industrie e i visitatori consegnare le carte d'identità ad un vigilante che sta nella zona di entrata e uscita. In modo tale che si evitano le persone la sera che possono depositare e stoccare la spazzatura. Io giro spesso per altre zone industriali, ad esempio di Caivano, che è molto, molto più grande, ci sono dei badge che i dipendenti entrano ed escono, e i visitatori consegnano la carta d'identità al vigilante, e nel momento in cui escono se la riprendono. Finiscono i problemi! Noi abbiamo il problema della superstrada che passa in quella zona e che tutti possono entrare. Se è una zona industriale con uno specifico obiettivo e che deve essere visitata soltanto da persone che hanno interesse per quella zona, non mi spiego perché tutti devono passare per quella zona. Questa potrebbe essere una proposta da inserire all'interno di un progetto, che bisogna pensarla già da adesso per realizzarla. Un'altra cosa, non lo so se è prevista, una zona attrezzata sportiva che non ci sta. Queste sono altre idee che possono essere inserite all'interno di un progetto che si possa realizzare. E' uno scempio! Io ci passo ogni giorno. Io vedo la zona industriale di Sarno che, comunque, è mantenuta in modo diverso. E' anche nell'interesse di chi ci vive, ma non soltanto dei cittadini che stanno nella zona limitrofa, ma anche delle industrie. Se un cliente viene a visitare la propria azienda e vede che sta nella spazzatura non penso che l'azienda stessa ha un ritorno di immagine. Credo che questa possa essere una proposta. Grazie.

ASSESSORE MATRONE: Anche perché, poi, una zona del genere sarebbe a carico dei proprietari delle aziende, e noi dovremmo solo obbligarla a farla. Non è male come idea, ci si può ragionare. Ancora qualche intervento?

## SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

### PROVINCIA DI SALERNO

---

CITTADINO ANIELLO NASTA: Immagino questo: la prima cosa che dovrebbero pensare i tecnici è come unire un attimo tutto il Comune, tutto Sant'Egidio. L'unica difficoltà che può avere Orta Loreto è la Nazionale, che taglia San Lorenzo e Sant'Egidio con Orta Loreto. Se partiamo da Sant'Egidio, ci sta il centro storico che va rivalutato, la zona turistica alberghiera che si dovrebbe fare qualche intervento perché si unisce bene con il centro storico. Quindi, Alfonso già sta provvedendo, insieme a tutta l'Amministrazione di fare alcuni provvedimenti importanti. Oggi dico questo perché? Uno dei problemi fondamentali del nostro paese è l'occupazione, e noi dobbiamo puntare, soprattutto, su che cosa noi possiamo fare per la collettività e per i giovani. Quindi, i tecnici a quanti anni hanno programmato il Piano Regolatore? Vederlo un poco più lontano, e non questi interventi a macchia di leopardo. Immaginare, nella sua complessità, come deve diventare il nostro paese, che cosa può fare il nostro paese, e quale vocazione vogliono dare i tecnici al nostro paese. Se noi parliamo di Sant'Egidio, quando noi veniamo da Salerno dobbiamo uscire o a Nocera o a Angri. State pensando: "Dovremmo uccidere chi ha fatto questa cosa", perché è una cosa brutta. Nel momento in cui noi ci prendiamo il carico di traffico, l'inquinamento e non ci sta un'entrata anche economica, ritengo che sia uno sbaglio. Non so che cosa si possa fare per quanto riguarda questo intervento. Credo ben poco. Quindi, un errore abbastanza serio. Per quanto riguarda San Lorenzo, io lo vedo un paese imbottigliato, quindi, io immagino lo sviluppo su Sant'Egidio e su Orta Loreto. Io immagino per San Lorenzo una strada che tagli via Michelangelo Buonarroti e che arrivi a via Dante Alighieri e che si accorcino un poco le distanze per chi deve fare tutto il giro. Non voglio entrare nello specifico, Architetto. Questa è competenza vostra. Se parliamo di Orta Loreto voglio dire questo: sul costruito e sull'esistente si può fare poco. Esiste una zona industriale, bisogna vedere come arricchirla, come qualificarla, e che cosa si può fare. Io che vengo spesso a Orta Loreto, vengo a prendere tutti i giorni ad Alfonso, e trovo un traffico, alle 8, che non si cammina sull'incrocio. Se noi immaginiamo che realmente va a regime la zona industriale, significa che i cittadini di Orta Loreto, fratelli miei, non so come potete fare, quindi realmente si deve immaginare una strada alternativa e più larga. Rispetto alla zona industriale, io immagino che i tecnici pensassero a qualche cosa come -lo dico così perché non sono bravo, ma come idea - una tavola calda, un mangi e vai via, un fast-food, degli alberghi per una notte che il trasportatore si possa lavare, dei servizi per le industrie. E poi, dal momento in cui io mi interessò di trasporti, posso dire che i trasporti sono una parte importante del nostro paese, perché il trasporto è presente soprattutto con i mezzi pesanti. Noi non abbiamo dei parcheggi veri, abbiamo soltanto delle zone agricole parcheggio. Non abbiamo delle piattaforme, non abbiamo delle celle, non abbiamo lo stoccaggio di merci. Questo deve essere un altro elemento

**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

importante per i tecnici, perché all'interno delle zone già esistenti bisogna costruire delle piattaforme per far sì che gli automezzi camminino in meno sulle strade e possono dare meno fastidio. Sapete, io figlio di autotrasportatori mi interesso di automezzi. Il trasporto ha una serie di problematiche, anche per quanto riguarda l'aspetto merceologico. Il mondo del trasporto è così ampio che potrebbe dare realmente alcuni spunti importanti, e può creare un'occupazione importante per il territorio. Certo, ci sono altre cose da immaginare, come la zona turistica alberghiera, e tutto l'indotto che ci gira. Io credo che oggi i tecnici devono lavorare soprattutto sull'esistente e migliorarlo insieme a tutta la cittadinanza. E l'impegno reale dell'Amministrazione Comunale che non si ferma ad oggi, ma deve realmente sempre invitare i cittadini perché ogni proposta, ogni cosa è giusta perché quello che immaginiamo, ma possiamo trovare l'ultimo che ci può dare un insegnamento che può essere utile per la nostra collettività. Vi ringrazio Sindaco.

ASSESSORE MATRONE: Quello che dice Aniello due cose vanno sottolineate. E' vero, noi dobbiamo unire il territorio, tanto è vero che questi 3 incontri sono solo questo mettere le antenne. Però, gli incontri in cui verranno dettate le strategie, saranno sempre unitari e verranno fatti presso la Casa Comunale. Poi, la necessità di interrompere questa frattura che ha creato la zona industriale, con il territorio di Orta Loreto esiste. Noi ci dobbiamo interrogare seriamente su quella fascia a confine per vedere di sviluppare un'attività in questo senso e creare anche l'indotto economico che possa avere una ricaduta occupazionale.

**INTERVENTO FUORI MICROFONO.**

ASSESSORE MATRONE: Ma questo se avessimo noi gestito noi la zona Taurana, ma è stata gestita da Agroinvest. Il Comune ha dato solo il territorio a questa società di trasformazione urbana. Certo, dobbiamo ricordare che il Presidente di Agroinvest era l'avvocato Marrazzo, Sindaco di Sant'Egidio. Adesso è facile dire questa cosa, solo per dire come stanno le cose, però non c'è stata un'opera incisiva. Speriamo che quest'opera sia fatta sulla Nazionale e sulle industrie che stanno nascendo. Prego.

CITTADINO IOZZINO: Buonasera a tutti. Questa iniziativa è una cosa fantastica, bellissima. Di queste iniziative, senza l'imposizione legislativa, bisognerebbe farle; degli incontri con il territorio dove ognuno può esprimere le problematiche, può raccontare all'Amministrazione quello che vive. Per quanto riguarda la tematica del PUC, visto che stiamo ad Orta Loreto, io

## SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO

---

### PROVINCIA DI SALERNO

abito sulla Nazionale che, secondo me, è figlia di nessuno. “Sei di San Lorenzo? Sei di Orta Loreto? No, sei della Nazionale!”. Quindi, oltre al discorso sicurezza che faceva chi mi ha preceduto, perché è una problematica che non riguarda solo Orta Loreto, ma riguarda anche il capoluogo e San Lorenzo, sarò di parte, ma punterei l'attenzione, e mi rivolgo ai tecnici, sulla Nazionale. Perché? Perché basta mettersi un attimino sul ponte e guardare tutte le tabelle che stanno nascendo man mano. Diciamo che è la speranza del commercio a Sant'Egidio. Qualche giorno fa ha aperto una pasticceria, l'altra volta l'abbigliamento, quindi, penso, che la nazionale sia il volano per il commercio a Sant'Egidio. Non perché io abiti lì e sia di parte, ma penso che sia un discorso oggettivo. Quindi, guardare quella parte del paese, che non è né Orta Loreto e né San Lorenzo, ma forse è via Nazionale e incentrarci anche su un discorso di parcheggi, un discorso di osservazioni delle regole anche per chi parcheggia su quei marciapiedi. Giustamente, chi ha investito in attività, deve ritrovarsi 10 auto a ridosso dell'attività e dove chi vuole comprare un qualcosa non ha neanche lo spazio per fermarsi perché ci sono dei teppisti della strada per come parcheggiano, perché violano, ripetutamente e regolarmente quelle che sono le regole del codice della strada. Quindi, penso che sia, oltre ad un'indicazione del PUC, anche un'indicazione a chi amministra e a chi sorveglia questa zona di far rispettare le regole e di dare spazio a chi ha investito economicamente, dando anche l'opportunità di un posto di lavoro, aprendo una nuova attività su via Nazionale. Grazie mille e, bellissima iniziativa di nuovo.

ASSESSORE MATRONE: Se non ci sono altri interventi? Prego.

CITTADINO GUIDO ABAGNARA: Voglio solo precisare una cosa molto importante per la zona industriale: l'impatto ambientale. Io sono del Comune di Angri e abbiamo vissuto un problema molto grosso lì, e qualcuno lo conosce. Io penso che l'Amministrazione Comunale si dovrebbe fare carico di questo importante problema, eventualmente deliberare che non si possono fare insediamenti di industrie che inquinano l'ambiente. E' un problema molto grave questo qua. Solo questo vi volevo raccomandare a voi. Poi, a Sant'Egidio è stato fatto un errore, effettivamente: l'uscita dell'autostrada a Sant'Egidio è un fatto importantissimo per l'intero Comune. Io so che c'è un provvedimento Autostrade per l'Italia, mi pare che c'è un progetto. Non c'è niente? Su Pagani. Non c'è spazio per poter aderire? Si è perso il momento importante di quella zona. Ritornando al problema della zona industriale, oggi in quella zona c'è della spazzatura. Voi che fate parte di Agro Invest sarebbe opportuno mettere delle telecamere, perché lì veramente è una cosa assurda. Stanno facendo una discarica a cielo aperto. Ci sta pure dell'amianto. E' un problema che ricade nella vostra zona. Con i 3 comuni vicini potreste

**SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

---

anche sostenere una spesa insieme, mettere delle telecamere. Solo così finirà il problema, perché lì sta diventando una zona terra di nessuno. Vengono a scaricare tutti. Grazie.

ASSESSORE MATRONE: Se non ci sono altri interventi? Vi ringraziamo per aver partecipato, ritorneremo su questo territorio a raccontarci quello che sta succedendo. Per chi è interessato, dalle 19:00 c'è lo stesso incontro per Sant'Egidio capoluogo. Nella giornata di domani alle 11:00, presso il centro di quartiere sulla frazione San Lorenzo. Grazie a tutti.

**LA CONFERENZA PUC TERMINA ALLE ORE 18:50.**